

## Messaggio Quattro

### L'amalgama e la realtà del Corpo di Cristo

Lettura dalle Scritture: 1Co. 1:2; 10:17a; 12:12-13, 24, 27; Gio. 12:24; Fil. 3:10; Efe. 4:20-21

#### I. “Dio ha composto [let. *amalgamato insieme*] il corpo”—1Co. 12:24:

- A. Il fatto dell'amalgama non è solo alto e profondo, ma anche molto misterioso—vs. 24.
- B. La parola *amalgamare insieme* significa “aggiustare”, “armonizzare”, “temperare”, “accordare”, implicando la perdita delle distinzioni.
- C. Amalgamare insieme sta a significare che dobbiamo sempre fermarci per avere comunione con gli altri —Atti 2:42; 1Co. 1:9; 1Gi. 1:3, 7.
- D. Non dovremmo fare nulla senza avere comunione con gli altri santi che si stanno coordinando con noi, perché la comunione ci aggiusta, ci armonizza, ci tempera e ci amalgama—1Gi. 1:7.
- E. Essere amalgamati insieme significa che siamo toccati dagli altri e che stiamo toccando gli altri passando attraverso la croce, facendo le cose per mezzo dello Spirito e facendo di tutto per dispensare Cristo per amore del Suo Corpo—Mat. 10:38; 16:24; Gal. 3:2, 5; Efe. 4:12.
- F. L'amalgamare insieme non è sociale, ma è l'amalgama del Cristo che sperimentano, godono e ne partecipano i singoli membri, le chiese, i collaboratori e gli anziani—cf. Rom. 16:1-16.
- G. Per mantenere l'unica unità del Corpo universale di Cristo, abbiamo bisogno di essere amalgamati insieme—1Co. 12:24.
- H. L'amalgama è necessaria per l'edificazione del Corpo di Cristo—Rom. 16:1-16; 1Co. 12:20-21, 24; Col. 4:16.

#### II. Giovanni 12:24 and 1Corinzi 10:17a, ritrae e rivela la necessità e il significato dell'amalgamare:

- A. Giovanni 12:24 parla di un granello di frumento che, caduto in terra, muore e produce molti granelli:
  - 1. *Granello di frumento* si riferisce a Cristo in quanto seme divino per produrre molti granelli (le persone che Lo ricevono) per diventare le Sue molte membra che costituiscono il Suo Corpo organico—Efe. 1:22-23; 5:30.
  - 2. Cristo come granello di frumento morì per produrre molti granelli nella risurrezione—Gio. 12:24:
    - a. I granelli devono essere macinati e amalgamati in farina per fare una pagnotta, che simboleggia il Corpo di Cristo—1Co. 10:17a.
    - b. Non dovremmo rimanere dei grani interi; dobbiamo essere spezzati e macinati in farina fine in modo da poter essere amalgamati con gli altri per fare una pagnotta; questo pane è il Corpo di Cristo—1Co. 12:12-13, 27; Efe. 2:16; 1:22-23.
- B. Il pensiero di Paolo della chiesa che si fonde in un solo pane, un solo corpo (1Corinzi 10:17a), è stato preso dal tipo dell'oblazione di cibo in Levitico 2:1-16:
  - 1. Ogni parte del fior di farina dell'oblazione era amalgamata con l'olio; questo è l'amalgamare—vs. 4-5.

2. La vita di Cristo e la nostra vita cristiana individuale confluiscono in una totalità: la vita della chiesa in quanto oblazione di cibo corporativa, composta da credenti che sono stati spezzati, macinati e amalgamati—vs. 1-2, 4; 1Co. 12:12.

**III. Lo scopo dell'amalgamare insieme è di introdurci tutti nella realtà del Corpo di Cristo—Rom. 12:5; 1Co. 12:12-13; Efe. 2:16; 4:12; Col. 2:19:**

- A. Dobbiamo essere nelle chiese locali in quanto procedura per essere portati nella realtà del Corpo di Cristo—1Co. 1:2; 12:27.
- B. L'apice del recupero del Signore che può realmente, praticamente ed effettivamente realizzare l'economia di Dio è che Dio produca non molte chiese locali in modo fisico, ma un Corpo organico che sia il Suo organismo—Efe. 1:10, 22-23.
- C. Le chiese locali non sono l'obiettivo dell'economia eterna di Dio; sono la procedura che Dio adotta per raggiungere lo scopo della Sua economia che è l'edificazione del Corpo di Cristo—Mat. 16:18; Efe. 4:12, 16:
  1. Le chiese sono la procedura per portarci nel Corpo di Cristo—1Co. 1:2; 12:12-13, 27.
  2. Le chiese sono il Corpo, ma possono non avere la realtà del Corpo di Cristo.
- D. Il Signore ha urgente bisogno che la realtà del Corpo di Cristo si esprima nelle chiese locali; se non c'è un'espressione sostanziale della realtà del Corpo, il Signore Gesù non ritornerà—Efe. 1:22-23; 4:16; 5:27; Apo. 19:7.

**IV. La vetta dell'economia di Dio è la realtà del Corpo di Cristo—Efe. 1:22-23; 4:16:**

- A. Il significato del nostro amalgamare insieme è la realtà del Corpo di Cristo—1Co. 12:24:
  1. Questa realtà è un gruppo di redenti di Dio che sono stati resi Dio nella vita e nella natura, ma non nella Deità—Gio. 1:12-13; Rom. 8:16; 2Pi. 1:4.
  2. Questi vivono una vita non per mezzo di se stessi ma per mezzo di un'altra vita: la vita del Dio Triuno processato e consumato, che entra in loro e li prende come Sua dimora, la Sua abitazione—2Co. 13:14; Gio. 14:23; Efe. 2:21-22.
- B. La realtà del Corpo di Cristo è il vivere corporativo dei Dio-uomini perfezionati, che sono uomini autentici ma non vivono mediante la loro vita ma per mezzo della vita del Dio Triuno processato e consumato, i cui attributi vengono espressi attraverso le loro virtù—2Co. 13:9, 11; Efe. 4:12; 1Pi. 5:10; 1Gi. 4:12, 17-18:
  1. La vita di Dio con tutti i suoi attributi è stata vissuta nel Dio-uomo Gesù ed espressa come virtù di questo Dio-uomo—Efe. 4:20-21.
  2. Originariamente, questa vita era solo in Gesù; ora questa vita si sta riproducendo nei credenti che sono stati redenti e rigenerati e possiedono la vita divina dentro di loro—Efe. 1:7; Gio. 3:6; Col. 3:4.
  3. I Dio-uomini perfezionati sono coloro che sono stati maturati esercitandosi continuamente per rifiutare se stessi e vivere mediante un'altra vita: la vita di risurrezione di Cristo—Gio. 11:25.
- C. La realtà del Corpo di Cristo è il vivere amalgamato nell'unione eterna dei Dio-uomini tripartiti rigenerati, trasformati, conformati e glorificati con il Dio Triuno, nella risurrezione di Cristo—confronta con Giudici 9:9; Sal. 92:10:
  1. Quest'amalgama è un vivere corporativo dell'essere resi conformi alla morte di Cristo nella potenza della risurrezione di Cristo—Fil. 3:10.

2. Questo vivere amalgamato è nella risurrezione di Cristo, e la realtà della risurrezione è lo Spirito; questa risurrezione impartisce nei credenti il Dio Trino consumato e rilascia in loro la vita che vince la morte—Gio. 11:25.
3. Questo vivere corporativo e amalgamato da parte degli uomini-Dio perfezionati, alla fine si consuma nella Nuova Gerusalemme nel nuovo cielo e nella nuova terra in quanto incremento ed espressione di Dio per l'eternità—Apo. 21:1-2, 9-11.
4. Il vivere corporativo dei Dio-uomini perfezionati in quanto realtà del Corpo di Cristo chiuderà questa epoca, l'era della chiesa, e riporterà Cristo a prendere, possedere e governare la terra con questi Dio-uomini nell'era del regno—Sal. 24:1-2, 7-10; 72:1-8, 11; Apo. 1:7; 14:14; 20:4.